



# COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE

Provincia di Torino

Piazza Cavour 1 - C.A.P. 10068 – Tel. 011 9807107 – Fax 011 9807441



www.comune.villafrancapiemonte.to.it  
email: info@comune.villafrancapiemonte.to.it

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 63

### OGGETTO:

LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". APPROVAZIONE PIANO PROVVISORIO ANTICORRUZIONE

L'anno **duemilatredici**, addì **trenta**, del mese di **marzo**, alle ore **undici** e minuti **zero** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Ordinamento, per oggi sono stati convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>BOTTANO AGOSTINO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>X</b>	
<b>BORDESE MARINA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>X</b>	
<b>AIRAUDO ELISA</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>X</b>
<b>ANDREIS PIER GIACOMO</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>X</b>
<b>MONTERZINO GIANLUCA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
<b>MANIACI DOMENICO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
<b>LOSANO DANIELA</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>X</b>
<b>Totale</b>		<b>4</b>	<b>3</b>

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **DOTT. EMANUELE MATINA**.

Il Signor **BOTTANO Agostino** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:** LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 “*DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE*”. APPROVAZIONE PIANO PROVVISORIO ANTICORRUZIONE.

A relazione del Sindaco, il quale riferisce quanto segue:

- ◇ La Pubblica Amministrazione ha l’obbligo di essere trasparente nei confronti dei cittadini e della collettività; tale adempimento non solo assicura i valori costituzionali dell’imparzialità e del buon andamento della stessa, favorendo il controllo sociale sull’azione amministrativa e sul rispetto del principio della legalità, ma costituisce anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione;
- ◇ il 28 novembre 2012, è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;
- ◇ la suddetta legge prevede oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione, per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;
- ◇ in particolare, i commi 7 e 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, testualmente dispongono:  
“7. *A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*  
8. *L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*”;
- ◇ in ottemperanza a quanto sopra stabilito, con Provvedimento Sindacale n. 3 del 20.03.2013 si è provveduto a nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Comunale, MATINA Dr. Emanuele, al quale spetta la formulazione del Piano triennale anticorruzione, non potendo essere affidata a soggetti estranei all’Amministrazione;
- ◇ entro il 31 gennaio di ogni anno (solo per il 2013 il termine è differito al 31 marzo), tale Piano deve essere adottato dall’Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, che ne cura la successiva trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- ◇ l’elaborazione e la stesura del Piano Triennale Anticorruzione devono rispondere alle seguenti esigenze:
  - individuare le attività a più elevato rischio di corruzione;

- prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  - prevedere obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione;
  - monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
  - monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;
- ◇ inoltre il Piano triennale Anticorruzione, così come previsto all'art. 1 comma 6 della Legge n. 190/2012, deve essere formulato ed adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (comma 4, lett. C) ed approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, che opera quale Autorità nazionale anticorruzione (comma 2, lett. B);
- ◇ *ad oggi, il Piano Nazionale Anticorruzione non è stato ancora predisposto e, dunque, gli Enti Locali potrebbero attendere le intese assunte in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura ed alla approvazione del Piano Triennale;*
- ◇ tuttavia, pare opportuno quantomeno approvare un Piano che abbia carattere provvisorio e transitorio in quanto, così come stabilito dalla Legge n. 190/2012, qualora nell'Ente fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a risponderne personalmente, allorché non potesse dimostrare di aver predisposto e proposto il Piano prima della commissione del fatto e di aver vigilato sulla sua applicazione e sulla sua osservanza;
- ◇ per le suddette motivazioni, il Dr. MATINA Emanuele, Responsabile della prevenzione della corruzione, ha elaborato un Piano Anticorruzione avente carattere provvisorio e transitorio, che si propone alla Giunta Comunale per la sua approvazione;
- ◇ alla luce di quanto sopra esposto si ritiene opportuno approvare il suddetto Piano Provvisorio Anticorruzione, in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per procedere alla definitiva stesura secondo gli indirizzi che verranno espressi;

## **PROPONE**

alla Giunta Comunale, per i motivi in premessa indicati, di:

- prendere atto di quanto stabilito dalla Legge novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012;
- prendere atto che con Provvedimento Sindacale n. 3 del 20.03.2013 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Comunale, MATINA Dr. Emanuele, al quale spetta la formulazione del Piano triennale;
- dare atto che ad oggi il Piano Nazionale Anticorruzione non è stato ancora predisposto;
- ritenere comunque opportuno approvare, su proposta del Responsabile della prevenzione, il Piano Provvisorio Anticorruzione, avente carattere provvisorio e transitorio, in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per procedere alla definitiva stesura secondo gli indirizzi che verranno espressi;

- dare atto che il competente Responsabile del Servizio provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento;

## LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

RITENUTA meritevole di approvazione;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

VISTO il Provvedimento del Sindaco n. 3 del 20.03.2013 avente ad oggetto: "*Atto di nomina Responsabile Anticorruzione – Segretario Comunale MATINA Dr. Emanuele*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante "*Testo Unico della Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000:

- in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di Legge e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Giunta Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 28.01.2000;

## DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e pertanto di:

1. PRENDERE ATTO di quanto stabilito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
2. DARE ATTO CHE con Provvedimento Sindacale n. 3 del 20.03.2013 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Comunale, MATINA Dr. Emanuele, al quale spetta la formulazione del Piano triennale;
3. DARE ATTO CHE, ad oggi, il Piano Nazionale Anticorruzione non è stato ancora predisposto;
4. RITENERE comunque opportuno approvare, su proposta del Responsabile della prevenzione, il Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione, avente carattere transitorio, in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per procedere alla definitiva stesura secondo gli indirizzi che verranno espressi;
5. APPROVARE il Piano Provvisorio Anticorruzione composto di n. 10 articoli, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale;

6. DEMANDARE al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento;
7. DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo per accertata urgenza ad unanimità dei voti resi ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
F.to: BOTTANO Agostino

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott. Emanuele MATINA

---

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. N° 267 del 18.08.2000 e del vigente regolamento di contabilità approvato con delibera C.C. n 63 del 18.09.1997.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to: Rag. Pietro ORLOTTI

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, la presente deliberazione viene pubblicata sul sito informatico di questo Comune all'indirizzo [www.comune.villafrancapiemonte.to.it](http://www.comune.villafrancapiemonte.to.it) e all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. N° 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 13/04/2013.

Villafranca Piemonte, li 13/04/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Emanuele MATINA

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villafranca Piemonte, li 13/04/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Emanuele MATINA

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d' ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione con lettera protocollo n°

Ai Signori Capigruppo Consiliari così come prescritto dall' art. 125 del D.Lgs 267/2000

Alla Prefettura di Torino ai sensi dell' art. 135 del D.Lgs 267/2000

Villafranca Piemonte, li 13/04/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Emanuele MATINA

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata affisa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, senza reclami.

La presente deliberazione è **divenuta esecutiva in data 23/04/2013**

- Per scadenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione all' Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del D.Lgs N° 267/2000 ).
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.Lgs N° 267/2000 ).

Villafranca Piemonte, li 23/04/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Emanuele MATINA